

ORIGINALE



COMUNE DI PARTINICO

PROVINCIA DI PALERMO

DELIBERAZIONE

N° 06

data 10-01-2017

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno *Duemiladiciassette* il giorno *dieci* del mese di *gennaio* alle ore *9,30* nella residenza Municipale, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di II[^] convocazione, il Consiglio Comunale, con l'intervento dei Sigg.:

OGGETTO:
INVERSIONE ORDINE
DEL GIORNO -
TRATTAZIONE
"REGOLAMENTO
COMUNALE VIDEO
SORVEGLIANZA"
APPROVAZIONE
MODIFICAZIONI.

RISERVATO ALLA RAGIONERIA

BILANCIO _____

TIT. _____ FUNZ. _____ SERV. _____

INT. _____ CAP. N. _____

ATTO N° _____

RISERVATO AL
SETTORE PROPONENTE

SETTORE n. P.M.

Repertorio n. 8

data 22.11.2016

RISERVATO ALL'UFFICIO
SEGRETARIA GENERALE

PROPOSTA

N° 22

data 29.11.2016

N.	COGNOME E NOME		PRE	ASS.
1	ALBIOLO	GIOACCHINO	X	
2	TRANCHINA	SALVATORE		X
3	LO BAIDO	GIUSEPPE		X
4	GIOIOSA	FRANCESCO		X
5	LO BAIDO	MAURO	X	
6	GOVERNANTI	SALVATORE		X
7	D'AMICO	VITO	X	
8	CATALANO	GIOACCHINO	X	
9	PRUSSIONO	ANDREA	X	
10	AIELLO	FILIPPO		X
11	MOTISI	MARIA GRAZIA		X
12	GUIDA	ROSETTA		X
13	LO IACONO	LEONARDO	X	
14	DE LUCA	ANTONINO	X	
15	RAPPA	SALVATORE		X
16	AMOROSO	CALOGERO	X	
17	RICUPATI	GIANLUCA	X	
18	CHIMENTI	MICHELE	X	
19	D'ORIO	GIUSEPPA	X	
20	DE SIMONE	GIOVANNI	X	
21	RUSSO	ERSILIA	X	
22	SOLLENA	PIETRO		X
23	SPECIALE	VALENTINA RITA	X	
24	LO IACONO	FRANCESCO	X	
25	BONNI'	GIUSEPPE	X	
26	BARBICI	GIUSEPPE	X	
27	RAPPA	ELEONORA	X	
28	BILLECI	GIOVANNI		X
29	DI TRAPANI	VITO	X	
30	DEGAETANO	NICOLA		X
totale			19	11

Presiede il Cons. Albiolo Gioacchino nella qualità di Presidente del Consiglio F.F. e partecipa il Segretario Generale del Comune di Partinico D.ssa Antonella Spataro.

Scrutatori. Bonni G., - Barbici G., - Rappa E.

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. n.10/91, propone l'adozione della seguente Deliberazione di cui attesto la regolarità del procedimento svolto e la correttezza per i profili di propria competenza avente per oggetto: **"REGOLAMENTO COMUNALE VIDEOSORVEGLIANZA - APPROVAZIONE MODIFICAZIONI"**

PREMESSO CHE

- il Comune di Partinico è dotato di un impianto di videosorveglianza che allo stato attuale è composto da n°34 (trentaquattro) telecamere di cui n°12 in modalità fissa e n°22 in modalità dome, tutte posizionate in diversi punti della città come meglio descritto nell'allegato "D" accluso al "Regolamento Comunale Video Sorveglianza" approvato dal C.C. giunta deliberazione n°47 del 27/08/2015 e per le finalità di cui allo stesso regolamento
- è intendimento dell'amministrazione comunale attivare ulteriore sistema di monitoraggio e videosorveglianza ambientale per controllare l'abbandono indiscriminato e lo smaltimento di rifiuti nel territorio comunale sia dei rifiuti solidi urbani che dei rifiuti c.d. pericolosi per fini di prevenzione, accertamento e repressione degli illeciti
- è intenzione dell'amministrazione comunale installare ulteriori telecamere con impianto di videosorveglianza in zone attualmente non servite dall'attuale sistema di videosorveglianza a mezzo ulteriore sistema ed impianto allocando le telecamere nei siti come meglio rappresentato nell'allegato regolamento a modifica del precedente nonché installare nuove telecamere in siti, in additione, necessitanti a seguito individuazione a mezzo Ordinanza Sindacale

CONSIDERATO CHE

- si intende utilizzare l'attuale impianto di videosorveglianza e ulteriore impianto specifico con aggiunta di nuove e future telecamere anche per il controllo ambientale, con particolare riferimento alle aree abusivamente impiegate come depositi/scariche di materiale in genere e/o sostanze pericolose al fine di potere dare corso alla conseguenziale contestazione delle violazioni amministrative e penali commesse come previsto dalla normativa vigente in materia nonché da Ordinanza Sindacale e/o regolamento comunale
- per tale attività risulta necessario ed opportuno procedere ad una modifica del vigente regolamento comunale videosorveglianza, approvato con deliberazione di consiglio comunale

RITENUTO OPPORTUNO

- propone la modifica degli articoli 1, 3, 4, e 14 nonché degli allegati "D" "F" "G" del vigente regolamento comunale approvato con deliberazione di consiglio comunale n° 47 del 27/08/2015, nel modo riportato nel documento allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato

VISTI

- il D. Lgs. 30/06/2003 n° 196 (codice in materia di protezione dei dati personali)
- il Provvedimento in materia di videosorveglianza - 8 aprile 2010 - emesso dal Garante per la protezione dei dati personali
- il vigente regolamento degli uffici e servizi
- il vigente statuto comunale

SI PROPONE

- **DI APPROVARE** la modifica degli articoli 1, 3, 4, 14 e degli allegati "D" "F" "G" del "Regolamento Comunale Video Sorveglianza" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 47 del 27 agosto 2015 come riportato nell'allegato documento e ne costituisce parte integrante e sostanziale
- **DI TRASMETTERE** il presente atto al Comune per la protezione dei dati personali qualora previsto dalle norme vigenti a cura del Comando Polizia Municipale
- **DI TRASMETTERE** il presente atto alla Prefettura di Palermo -Area Ordine e Sicurezza Pubblica Ibis come richiesto, giusta nota prot. 24163/P.M. del 17/05/2016

Il Responsabile del Procedimento
Isp.re Capo dott. Giuseppe Russo

Vista la superiore proposta si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 30/2000

Il Comandante del Corpo Polizia Municipale
Isp.re Capo dott. Giuseppe Russo

Vista la superiore proposta si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 d.lvo 267/2000

Il Responsabile del Settore Economico Finanziario
Dott. Sciacchitano Antonino

NON DOUBTO







ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C.
N. 06 DEL 10-01-2017

COMUNE DI PARTINICO

CORPO POLIZIA MUNICIPALE

OGGETTO	REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEO SORVEGLIANZA
	 
	Responsabile del Corpo Polizia Municipale : Isp.re Capo Dott. Giuseppe Russo
	Responsabile del Procedimento: Isp.re Princ.le Dott. Santoro Alberto

Approvato con delibera n° _____ del _____





**Comune
di Partinico**

www.comune.partinico.pa.it

CORPO POLIZIA MUNICIPALE

Regolamento per l'installazione e l'utilizzo di impianti di videosorveglianza del territorio comunale, in ottemperanza del d.lgs. 196/2003 e s.m.i.

**REGOLAMENTO PER
LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA**

APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N° _____ DEL _____

INDICE

CAPO I : PRINCIPI GENERALI

- ART. 1 – Oggetto e norme di riferimento
- ART. 2 – Definizioni
- ART. 3 – Finalità
- ART. 4 – Trattamento dei dati personali

CAPO II: OBBLIGHI PER IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

- ART. 5 - Notificazione
- ART. 6 - Responsabile
- ART. 7 - Persone autorizzate ad accedere alla sala di controllo
- ART. 8 - Nomina degli incaricati e dei preposti alla gestione dell'impianto di videosorveglianza
- ART. 9 - Accesso ai sistemi e parole chiave

CAPO III : TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Sezione I - RACCOLTA E REQUISITI DEI DATI PERSONALI

- ART. 10 - Modalità di raccolta e requisiti dei dati personali
- ART. 11 - Norme per la gestione del sistema – Misure di Sicurezza -
- ART. 12 - Obblighi degli operatori
- ART. 13 - Accertamenti di illeciti ed indagini giudiziarie o di Polizia
- ART. 14 - Informazioni rese al momento della raccolta

Sezione II -DIRITTI DELL'INTERESSATO NEL TRATTAMENTO DEI DATI

- ART. 15 - Diritti dell'interessato

**Sezione III - SICUREZZA NEL TRATTAMENTO DEI DATI LIMITI ALLA
UTILIZZAZIONE DEI DATI E RISARCIMENTO DANNI**

- ART. 16 - Sicurezza dei dati
- ART. 17 - Modalità da adottare per i dati video ripresi
- ART. 18 - Cessazione dell'attività di videosorveglianza
- ART. 19 - Procedura per l'accesso alle immagini

Sezione IV COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

- ART. 20- Comunicazione dei dati

CAPO IV TUTELA AMMINISTRATIVA E GIURISDIZIONALE

- ART. 21- Tutela amministrativa e giurisdizionale
- ART. 22- Norma di rinvio

CAPO V MODIFICHE

- ART. 22 – Modifiche regolamentari



CAPO I

PRINCIPI GENERALI

ART. 1 – Oggetto e norme di riferimento

1. Il presente regolamento :
 - a) disciplina e garantisce il trattamento dei dati personali, realizzato mediante l'attivazione di un impianto di videosorveglianza nel territorio del Comune di Partinico, gestito ed utilizzato dal Comune di Partinico a mezzo del Corpo Polizia Municipale con l'istituzione di specifico ufficio denominato SICUREZZA URBANA.
 - b) Istituisce e definisce la funzionalità del sistema della videosorveglianza operante nel territorio del Comune di Partinico
2. Per tutto quanto non è dettagliatamente disciplinato nel presente regolamento, si rinvia a quanto disposto dal Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e al Provvedimento Garante Privacy in materia di videosorveglianza 8 aprile 2010 -
3. Vengono osservati i principi stabiliti dal Regolamento sulla videosorveglianza del 2004, circolare Capo della Polizia nr. 558/A/421.2/70/456 del febbraio 2005, circolare del Capo della Polizia nr.558/A/421.2/70/195960 del 6 agosto 2010.

ART. 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende:
 - a) per “**banca dati**”, il complesso di dati personali, formatosi presso la sala di controllo e trattato esclusivamente mediante riprese video che, in relazione ai luoghi di installazione delle telecamere, riguardano prevalentemente i soggetti che transitano nell'area interessata ed i mezzi di trasporto;
 - b) per “**trattamento**”, tutte le operazioni o complesso di operazioni, svolte con l'ausilio dei mezzi elettronici, informatici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, l'eventuale diffusione, la cancellazione e la distribuzione di dati;
 - c) per “**dato personale**”, qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente o associazione, identificati o identificabili anche direttamente e rilevati con trattamenti di immagini effettuati attraverso l'impianto di videosorveglianza;
 - d) per “**titolare**”, l'Ente Comune di Partinico, nella figura del legale rappresentante, cui competono le decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento dei dati personali;
 - e) per “**responsabile**”, la persona fisica, legata da rapporto di servizio al titolare e preposto dal medesimo al trattamento dei dati personali;
 - f) per “**incaricati**”, le persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile
 - g) per “**interessato**”, la persona fisica, la persona giuridica, l'ente o associazione cui si riferiscono i dati personali
 - h) per “**comunicazione**”, il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione
 - i) per “**diffusione**”, il dare conoscenza generalizzata dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione
 - l) per “**dato anonimo**”, il dato che in origine a seguito di inquadatura, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;
 - m) per “**blocco**”, la conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione di trattamento.



ART. 3 – Finalità

1. Il presente regolamento garantisce, il trattamento dei dati personali effettuato mediante il funzionamento dell'impianto di videosorveglianza per la sicurezza del territorio cittadino e per il controllo dell'abbandono e lo smaltimento dei rifiuti nel territorio comunale nonché l'accertamento e la repressione degli illeciti derivanti dall'utilizzo abusivo delle aree impiegate come discarica di rifiuti e abbandono degli stessi rifiuti. L'impianto viene gestito dal Comune di Partinico collegato alla centrale operativa e agli uffici della polizia municipale con possibilità di collegamento anche alla centrale operativa del locale Commissariato e della Stazione dei Carabinieri di Partinico nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Garantisce, altresì, i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro ente o associazione coinvolti nel trattamento. Il sistema informativo dei dati e i programmi informatici dell'impianto di videosorveglianza sono configurati riducendo al minimo la raccolta dei dati personali e dei dati identificativi. E' escluso il trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzate mediante dati anonimi od opportune modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità.

ART. 4 – Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali è effettuato a seguito dell'attivazione dell'impianto di videosorveglianza.

2. Le finalità istituzionali del suddetto impianto sono del tutto conformi alle funzioni istituzionali demandate al Comune di Partinico, in particolare: Legge 24 luglio 2008, n.125 (misure urgenti in materia di sicurezza pubblica), Legge 23 aprile 2009, n.38 (misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale nonché in tema di atti persecutori), D.lgs. 18 agosto 2000 n.267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), D.P.R. 24 luglio 1977 n.616 (trasferimenti e deleghe delle funzioni statali), D.lgs. 31 marzo 1998 n.112 (conferimento compiti e funzioni amministrative dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali), Legge 7 marzo 1986 n.65 e Legge Regione Siciliana 1/8/1990 n. 17 (Legge quadro ordinamento polizia municipale), D. L.vo 30.06.2003 n°196 e Provvedimento in materia di videosorveglianza del 08.04.2010 nonché da funzioni istituzionali previste dallo statuto e dai regolamenti comunali.

La disponibilità tempestiva di immagini presso il Comando della Polizia Municipale costituisce uno strumento di prevenzione e di razionalizzazione dell'azione delle pattuglie della Polizia Municipale presenti sul territorio comunale, in stretto raccordo con le altre forze dell'ordine.

3. Presso la centrale operativa della Polizia Municipale di Partinico e con possibilità presso la centrale operativa del locale Commissariato della Polizia di Stato e del Comando/Stazione dei Carabinieri di Partinico nonché del Comando della Guardia di Finanza, sono collocate le postazioni per la visione in diretta delle immagini riprese dalle telecamere e per gli accessi al sistema di videosorveglianza indicati nell'art. 9 del presente regolamento.

4. Le telecamere posizionate nei siti di cui all'elenco allegato al presente regolamento (all. D) rispondono in particolare alle seguenti finalità:

a) a prevenire e reprimere gli atti delittuosi, le attività illecite e gli episodi di microcriminalità commessi sul territorio comunale e quindi ad assicurare maggiore sicurezza ai cittadini nell'ambito del più ampio concetto di "sicurezza urbana", così individuata secondo il Decreto Ministro Interno 5 agosto 2008;

b) a tutelare gli immobili di proprietà o in gestione dell'Amministrazione Comunale e a prevenire eventuali atti di vandalismo o danneggiamento od atti predatori, al patrimonio artistico e naturalistico;

c) tutela di edifici e manufatti di carattere monumentale ed istituzionale, fontane e simili;

d) al controllo di determinate aree per contrastare fenomeni di abbandono e smaltimento, di rifiuti speciali e/o pericolosi nonché rifiuti urbani e non pericolosi, nel territorio comunale di cui al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. nonché come stabilito



da Ordinanza Sindacale e Regolamento Comunale in materia di raccolta differenziata e relativa applicazione delle sanzioni amministrative e penali ;

e) fenomeni illeciti di degrado urbano di cui alla Legge 24 luglio 2008 n.125 (misure urgenti in materia di sicurezza pubblica), Legge 23 aprile 2009 n.38 (misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale nonché in tema di atti persecutori), D.M. del 5 agosto 2008 avente ad oggetto "Incolunità pubblica e sicurezza urbana: definizione e ambiti di applicazione" secondo cui il Sindaco interviene per prevenire e contrastare le situazioni urbane di degrado o di isolamento che favoriscono l'insorgere di fenomeni criminosi, quali l'accattonaggio con l'impiego di minori e disabili; situazioni di intralcio alla pubblica viabilità nonché i comportamenti, come l'accattonaggio molesto, che possano offendere la pubblica decenza anche per le modalità con cui si manifestano, ovvero turbino gravemente il libero utilizzo degli spazi pubblici o la fruizione cui sono destinati;

f) tutelare in tal modo coloro che più necessitano di attenzione : bambini, giovani e anziani, garantendo un elevato grado di sicurezza nelle zone monitorate;

5. attivare quale strumento di protezione civile ogni qualvolta si presentino elementi di criticità in concomitanza ad eventi calamitosi;

6. sorvegliare in presa diretta zone che di volta in volta presentino particolari elementi in concomitanza di eventi rilevanti quali manifestazioni sportive , fiere etc. in materia di ordine e sicurezza pubblica.

7. Ogni attività di cui sopra e/o e le allocazioni di possibili ulteriori telecamere del sistema di video sorveglianza dovranno essere indicate dall'amministrazione comunale pro-tempore a mezzo di un documento delle scelte, ed è fatto salvo ogni prescritta autorizzazione delle autorità competente in specie qualora previsto.

8. Relativamente alla conservazione delle immagini il periodo è limitato fino ad un massimo delle 24 ore (ventiquattro), fatte salve esigenze di ulteriore conservazioni in relazioni ad indagini. Per attività particolarmente rischiose (cioè il monitoraggio nelle aree che presentino una maggiore sensibilità alla connessione dei reati e di danno ambientale) è ammesso un tempo più ampio, che non può superare comunque i sette giorni. Eventuali esigenze di prolungamento dei tempi di conservazione delle immagini dovranno essere sottoposte a verifica preliminare del Garante. Il presente paragrafo è suscettibile a variazione in funzione a quanto emesso dal garante per la protezione dei dati personali a mezzo di autorizzazioni, circolari, direttive, norme ecc.. .

9. Il sistema di videosorveglianza comporterà esclusivamente il trattamento di dati personali rilevati mediante le riprese video e che, in relazione ai luoghi di installazione delle videocamere, interessano i soggetti ed i mezzi di trasporto che transiteranno nell'area interessata.

10. Gli impianti di videosorveglianza non potranno essere utilizzati, in base all'art. 4 dello statuto dei lavoratori (legge 300 del 20 maggio 1970) per effettuare controlli sull'attività lavorativa dei dipendenti dell'amministrazione comunale, di altre amministrazioni pubbliche o di altri datori di lavoro, pubblici o privati. Gli impianti di videosorveglianza non potranno essere utilizzati per finalità statistiche, nemmeno se consistenti nella raccolta aggregata dei dati o per finalità di promozione turistica.

11. Le finalità del suddetto impianto sono altresì conformi alle funzioni istituzionali demandate dalle leggi e dai regolamenti alla Polizia di Stato e all'Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza in relazione ai rispettivi ordinamenti speciali.

12. Le immagini visionate presso il Comando della Polizia Municipale, e con possibilità di collegamento anche nel locale Commissariato della P.S. e nel Comando/Stazione dei Carabinieri di Partinico e Guardia di Finanza se allocate le postazioni "Client" e quanto necessitante per il loro funzionamento, costituiscono altresì uno strumento di prevenzione e di razionalizzazione dell'azione delle pattuglie operanti sul territorio comunale e sono finalizzate ad attuare uno stretto raccordo operativo tra le forze di polizia locale e statali.



CAPO II

OBBLIGHI PER IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

ART. 5 – Notificazione

1. Il Comune di Partinico, nella sua qualità di titolare del trattamento dei dati personali, rientrando nel campo di applicazione del presente regolamento, adempie agli obblighi di notificazione preventiva al Garante per la protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, ai sensi e per gli effetti degli artt. 37 e 38 del Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con decreto legislativo 30/6/2003, n. 196.

2. Il titolare del trattamento provvede altresì a richiedere la verifica preliminare prima di mettere in funzione sistemi di telecamere cosiddette intelligenti, in grado di rilevare e segnalare automaticamente comportamenti o eventi anomali rientranti comunque nelle previsioni di cui all'art.4 comma 3 lett. b) ed c) del presente regolamento.

ART. 6 – Responsabile

1. Il Responsabile del trattamento dei dati è individuato dal Comandante del Corpo Polizia Municipale e nominato con apposita Determinazione dal Sindaco, quale responsabile del trattamento dei dati personali rilevati, ai sensi per gli effetti dell'art. 2, c. 1 lett. E del presente regolamento.

2. Il responsabile deve rispettare pienamente quanto previsto, in tema di trattamento dei dati personali, dalle leggi vigenti, ivi incluso il profilo della sicurezza e dalle disposizioni del presente regolamento.

3. Il responsabile procede al trattamento attenendosi alle istruzioni impartite dal titolare il quale, anche tramite verifiche periodiche, vigila sulla puntuale osservanza delle disposizioni di cui al comma 1 e delle proprie istruzioni.

4. I compiti e le cautele da adottare (all. E) affidati al responsabile devono essere analiticamente specificati per iscritto, in sede di designazione.

5. Gli incaricati del trattamento devono elaborare i dati personali ai quali hanno accesso attenendosi scrupolosamente alle istruzioni del titolare o del responsabile.

6. Il responsabile custodisce le chiavi per l'accesso ai locali della centrale di controllo, le chiavi degli armadi per la conservazione delle videocassette/cd o altro supporto informatico, nonché le parole chiave per l'utilizzo dei sistemi.

ART. 7 - Persone autorizzate ad accedere alla sala di controllo

1. L'accesso alla centrale operativa ove sono presenti i monitor di controllo della videosorveglianza con accensione permanente è consentito, oltre al Sindaco o suo delegato, agli appartenenti alla Polizia Municipale comandati per lo specifico servizio d'istituto disposto dal Comandante. E' consentito l'accesso di soggetti accreditati e incaricati di servizi e funzioni rientranti nei compiti istituzionali del Comune di Partinico. È consentito altresì l'accesso al personale addetto alla manutenzione degli impianti e alla pulizia dei locali, i cui nominativi devono essere comunicati per iscritto al Comandante. Eventuale accesso di altri e diversi soggetti deve essere appositamente autorizzato per iscritto al Comandante della Polizia Municipale.

2. Possono essere autorizzati all'accesso alla centrale operativa solo incaricati di servizi rientranti nei compiti istituzionali dell'ente di appartenenza e per scopi connessi alle finalità di cui al presente regolamento, quali i componenti delle funzioni di supporto del C.O.C. in materia di protezione civile

3. La gestione dell'impianto di videosorveglianza è riservata al personale avente qualifica di Ufficiale ed Agente di Polizia Giudiziaria ai sensi dell'art.57 del Codice di Procedura Penale

4. Con l'atto di nomina ai singoli incaricati sono affidati i compiti specifici e le puntuali prescrizioni per l'utilizzo dell'impianto. In particolare gli incaricati sono istruiti al corretto uso dei sistemi e formati circa le disposizioni della normativa di riferimento e del presente regolamento



5. Il Responsabile della gestione e del trattamento impartisce idonee istruzioni atte ad evitare assunzioni o rilevamento di dati da parte delle persone autorizzate all'accesso per le operazioni di manutenzione degli impianti e di pulizia dei locali

6. Gli incaricati dei servizi di cui al presente regolamento vigilano sul puntuale rispetto delle istruzioni e sulla corretta assunzione di dati pertinenti e non eccedenti rispetto allo scopo per cui è stato autorizzato l'accesso

Art. 8 - Nomina degli incaricati e dei preposti alla gestione dell'impianto di videosorveglianza

1. Il responsabile, designa e nomina i preposti in numero sufficiente a garantire la gestione del servizio di videosorveglianza nell'ambito degli operatori di Polizia Municipale e gli incaricati delle altre Forze di Polizia ove sono/saranno allocate le postazioni "Client" su segnalazione dei Dirigenti/Comandanti dei rispettivi Corpi di Polizia .

2. I preposti saranno nominati tra gli Ufficiali ed Agenti in servizio presso la Polizia Municipale che per esperienza, capacità ed affidabilità forniscono idonea garanzia nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento e sicurezza dei dati.

3. La gestione dell'impianto di videosorveglianza è riservata agli organi di Polizia Municipale, aventi qualifica di Ufficiali ed Agenti di Polizia Giudiziaria ai sensi dell'art. 55 del Codice di Procedura Penale.

4. Con l'atto di nomina, ai singoli preposti saranno affidati i compiti specifici e le puntuali prescrizioni per l'utilizzo dei sistemi.

5. In ogni caso, prima dell'utilizzo degli impianti, essi saranno istruiti al corretto uso dei sistemi, sulle disposizioni della normativa di riferimento e sul presente regolamento.

6. Nell'ambito degli incaricati, verranno designati, con l'atto di nomina, i soggetti cui è affidata la custodia e conservazione delle password e delle chiavi di accesso alla sala operativa ed alle postazioni per l'estrapolazione delle immagini nonché degli armadi per la conservazione dei supporti magnetici.

7. Gli incaricati del materiale trattamento dei dati devono elaborare i dati personali ai quali hanno accesso attenendosi scrupolosamente alle istruzioni del titolare o del responsabile.

Art. 9 – Accesso ai sistemi e parole chiave

1. L'accesso al sistema è esclusivamente consentito al responsabile e agli incaricati come indicato nei punti precedenti del presente regolamento. Gli incaricati ed i preposti saranno dotati di propria password di accesso al sistema.

2. la visualizzazione in diretta delle immagini e l'accesso ai dati conservati per la duplicazione e la loro differita visualizzazione è strutturata secondo i seguenti livelli d'accesso:

A) postazioni e visualizzazione delle immagini in diretta:

a1) accesso utente di primo livello: gli operatori di polizia locale incaricati della visualizzazione delle immagini risiedono presso la centrale operativa del Comando di Polizia Municipale del Comune di Partinico e detengono la priorità di gestione del sistema

a2) accesso utente di secondo livello: il personale delle centrali operative del locale Commissariato e della Stazione/ Comando dei Carabinieri può gestire tutte le telecamere in modo indipendente tranne quelle in fase di utilizzo dell'operatore con accesso di primo livello

-gli incaricati per la visualizzazione delle immagini in diretta accedono al sistema mediante credenziali di autenticazione abilitanti alla visione delle stesse

a3) accesso tecnico: in caso di necessità per manutenzione e assistenza, abilitata al servizio tecnico, può accedere alla visualizzazione delle immagini indiretta presso ogni postazione mediante personale tecnico appositamente incaricato solo alla presenza dei soggetti dotati di credenziali di autenticazione abilitanti alla visione delle immagini

B) postazioni di visualizzazione differita e duplicazione delle immagini registrate:

b1) accesso utente: l'accesso avviene esclusivamente su postazioni dedicate posizionate presso la centrale operativa della Polizia Municipale di Partinico.



b2) *accesso utente di secondo livello* : l'incaricato alla consultazione delle immagini registrate si autentica mediante credenziali di autenticazione abilitanti su apposito software dedicato e accede all'area dell'archivio digitale nella quale ricerca, salva e duplica immagini o filmati per i fini istituzionali di cui all'art. 4 del presente regolamento;

b3) *accesso tecnico*: in caso di necessità, manutenzione e assistenza, abilitata al servizio tecnico mediante personale appositamente incaricato, può accedere al sistema di videoregistrazioni e alla visualizzazione delle immagini registrate esclusivamente per le suddette necessità e nel rispetto degli obblighi di segretezza e riservatezza. Le operazioni di manutenzione e assistenza necessarie devono essere eseguite solo alla presenza dei soggetti dotati di credenziali di autenticazione abilitati alla visione delle immagini registrate.

CAPO III TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Sezione I RACCOLTA E REQUISITI DEI DATI PERSONALI

ART. 10 - Modalità di raccolta e requisiti dei dati personali

1. I dati personali oggetto di trattamento sono:

- a) trattati in modo lecito e secondo correttezza
- b) raccolti e registrati per le finalità di cui al precedente art. 4 e resi utilizzabili in altre operazioni del trattamento a condizione che si tratti di operazioni non incompatibili con tali scopi
- c) raccolti in modo pertinente, completo e non eccedente rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati (vedi art. 4 punto 4)
- d) conservati per un periodo non superiore a quello strettamente necessario al soddisfacimento delle finalità istituzionali dell'impianto, per le quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati ed in ogni caso pari al periodo di tempo stabilito di cui all'art. 4 punto 6
- e) trattati, con riferimento alla finalità dell'analisi dei flussi del traffico, con modalità volta a salvaguardare l'anonimato, atteso che le immagini registrate possono contenere dati di carattere personale.

2. I dati personali sono ripresi attraverso le telecamere dell'impianto di videosorveglianza installate sul territorio comunale.

3. Le telecamere di cui al precedente comma 2 consentono, tecnicamente, riprese video a colori in condizioni di sufficiente illuminazione naturale o artificiale, o in bianco/nero in caso contrario. Il titolare del trattamento dei dati personali si obbliga a non effettuare riprese di dettaglio dei tratti somatici delle persone, che non siano funzionali alle finalità istituzionali dell'impianto attivato.

4. I segnali video delle unità di ripresa saranno inviati presso la sala operativa della Polizia Municipale. In questa sede le immagini saranno visualizzate su monitor e registrate su appositi server posti in idonea sala server. L'impiego del sistema di videoregistrazione è necessario per ricostruire l'evento.

5. Le immagini videoregistrate, sono conservate come stabilito all'art.4 punto 6. ,in relazione alle capacità di immagazzinamento delle immagini sui server, le immagini riprese in tempo reale sovrascrivono quelle registrate.

Art. 11 Norme per la gestione del sistema - Misure di sicurezza

1. I dati raccolti mediante il sistema di videosorveglianza sono protetti con idonee e preventive misure di sicurezza, riducendo al minimo i rischi di distruzione, di perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta, anche in relazione alla trasmissione delle immagini.

2. In particolare gli uffici comunali competenti e i soggetti nominati responsabili del sistema integrato adottano le seguenti specifiche misure tecniche ed organizzative di sicurezza:

- a) centrale operativa della polizia municipale ospitante il server della videosorveglianza per la sicurezza cittadina



b) l'ingresso al locale della centrale operativa della polizia municipale, ove sono presenti i monitor di controllo della videosorveglianza, deve essere provvisto di una idonea porta con serratura del tipo blindato che permette l'accesso ai soggetti accreditati ;

c) l'accesso al locale che ospita il server della videosorveglianza è consentito a soggetti accreditati;

d) gli accessi dei soggetti accreditati devono essere archiviati elettronicamente;

e) la lista accessi alla centrale operativa e al locale che ospita il server deve essere conservata per almeno sei mesi.

B) Uffici della Polizia Municipale:

- negli uffici della sicurezza urbana, della Polizia Municipale i monitor di controllo della videosorveglianza non possono essere accesi permanentemente ma solo in relazione all'effettivo utilizzo da parte dei soggetti preposti. I monitor devono essere inoltre posizionati in modo idoneo a non consentire la visione delle immagini a soggetti estranei e/o non autorizzati.

C) Altri soggetti del sistema integrato :

- la Questura/Commissariato e il Comando/Stazione dei Carabinieri di Partinico nonché Guardia di Finanza, responsabili del trattamento ai sensi dell'art.6 del presente regolamento, adottano idonee e specifiche misure tecniche ed organizzative di sicurezza in relazione ai rispettivi ordinamenti speciali.

L'accesso al sistema di videosorveglianza deve essere tracciato ed archiviato elettronicamente.

D) Misure tecniche di sicurezza generale del sistema di videosorveglianza:

d1) nessuna postazione di videosorveglianza può anche accidentalmente cancellare ovvero distruggere quanto registrato nel server;

d2) il software di gestione deve governare l'accesso al sistema di videosorveglianza con credenziali di autenticazione abilitanti;

d3) la cronologia degli eventi di accesso al sistema videosorveglianza deve essere archiviata elettronicamente per almeno sei mesi;

E) le credenziali per gli accessi al sistema di videosorveglianza devono essere disattivate in caso di mancato utilizzo per un periodo di sei mesi o in caso di perdita dell'incarico che consenta al soggetto l'accesso al sistema di videosorveglianza;

F) nel server deve essere garantito un livello di duplicazione di sicurezza dei dati, ripristinabili entro e non oltre il termine indicato nell'art.10 c. 5 del presente regolamento;

G) tutti gli apparati esterni ed interno e per quelli addivenire devono essere monitorati da personale tecnico incaricato a cui compete segnalare costantemente e tempestivamente ogni anomalia e manomissione e/o mancati funzionamenti; a tale scopo, dovrà essere attivata apposita squadra d'intervento di manutentori per le operazioni d'intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutto l'impianto di video sorveglianza istituito nel Comune di Partinico senza la quale l'impianto resterà spento. All'uopo è istituito apposito capitolo di spesa denominato:

" Videosorveglianza, istituzione e manutenzione ordinaria e straordinaria".

H) la telecomunicazione ed il trasporto delle informazioni deve avvenire con sistema di crittografia avente idonee chiavi di cifratura che escludono ogni accesso abusivo;

I) i punti di ripresa devono sospendere automaticamente ogni trasmissione del dato in caso di manomissione e/o accesso abusivo al sistema.

ART. 12 - Obblighi degli operatori

1. L'utilizzo del brandeggio da parte degli operatori e degli incaricati al trattamento dovrà essere conforme ai limiti indicati nel presente regolamento.

2. L'utilizzo delle telecamere è consentito solo per il controllo di quanto si svolge nei luoghi pubblici, mentre esso non è ammesso nelle proprietà private.

3. I dati registrati possono essere riesaminati, nel limite del tempo ammesso per la conservazione di cui al precedente articolo, solo in caso di effettiva necessità per il conseguimento delle finalità di cui all'art. 4 comma 6 e a seguito di regolare autorizzazione di volta in volta richiesta al Sindaco da parte dell'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria.



4. La mancata osservanza degli obblighi previsti al presente articolo comporterà l'applicazione di sanzioni disciplinari e, nei casi previsti dalla normativa vigente, di sanzioni amministrative oltre che l'avvio degli eventuali procedimenti penali.

ART. 13 – Accertamenti di illeciti ed indagini giudiziarie o di Polizia.

1. In caso di rilevazioni di immagini di fatti concernenti ipotesi di reato o di eventi rilevanti ai fini della pubblica sicurezza, della tutela ambientale o del patrimonio pubblico, l'incaricato o il Responsabile provvederà a darne comunicazione senza ritardo all'Autorità competente, provvedendo nel contempo, alla conservazione delle immagini su appositi supporti.

2. Alle immagini raccolte ai sensi del presente articolo possono accedere, per l'espletamento delle relative indagini, solo gli appartenenti all'Amministrazione Giudiziaria e le persone da essi espressamente autorizzate e gli organi di Polizia.

3. Qualora gli organi di Polizia, nello svolgimento dei loro compiti istituzionali, necessitino una copia delle riprese effettuate, devono presentare un'istanza scritta e motivata indirizzata al Responsabile della gestione e del trattamento dei dati.

ART. 14 - Informazioni rese al momento della raccolta

1. Il Comune di Partinico obbliga ad affiggere un'adeguata segnaletica permanente, nelle strade e nelle piazze in cui sono posizionate le telecamere per motivi di sicurezza urbana, su cui è riportata la seguente dicitura: "Polizia Municipale - Comune di Partinico - Area video sorvegliata per le finalità di cui all'art. 4 c.4. Immagini custodite presso la Polizia Municipale di Partinico (vedi allegato F)" Nonché per motivi di tutela ambientale la seguente dicitura: "Polizia Municipale - Comune di Partinico - Area video sorvegliata - Divieto di scarico e abbandono rifiuti- La registrazione è effettuata ai fini del controllo e tutela ambientale(vedi allegato G)"

2. Il Comune di Partinico, nella persona del responsabile, si obbliga a comunicare alla cittadinanza l'avvio del trattamento dei dati personali con l'attivazione dell'impianto di videosorveglianza, l'eventuale incremento dimensionale dell'impianto e l'eventuale successiva cessazione per qualsiasi causa del trattamento medesimo, con un anticipo di giorni dieci, mediante l'affissione di appositi manifesti informativi e/o altri mezzi di diffusione locale.

Sezione II

DIRITTI DELL'INTERESSATO NEL TRATTAMENTO DEI DATI

ART. 15 - Diritti dell'interessato

1. In relazione al trattamento dei dati personali l'interessato, dietro presentazione di apposita istanza, ha diritto:

- a) di ottenere la conferma dell'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo
- b) di essere informato sugli estremi identificativi del titolare e del responsabile oltre che sulle finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati
- c) di ottenere, a cura del responsabile, senza ritardo e comunque non oltre 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta, ovvero di 30 giorni previa comunicazione all'interessato se le operazioni necessarie per un integrale riscontro sono di particolare complessità o se ricorre altro giustificato motivo

2. la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano anche se non ancora registrati e la comunicazione in forma intelligibile dei medesimi dati e della loro origine, nonché della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, delle modalità e delle finalità su cui si basa il trattamento; la richiesta non può essere inoltrata dallo stesso soggetto se non trascorsi almeno novanta giorni dalla precedente istanza, fatta salva l'esistenza di giustificati motivi

3. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati



4. di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta

5. Per ciascuna delle richieste di cui al comma 1, lett. c), n. 1), può essere chiesto all'interessato, ove non risulti confermata l'esistenza di dati che lo riguardano, un contributo spese, non superiore ai costi effettivamente sopportati e comprensivi dei costi del personale, secondo le modalità previste dalla normativa vigente

6. I diritti di cui al presente articolo riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione

7. Nell'esercizio dei diritti di cui al comma 1 l'interessato può conferire, per iscritto delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi. L'interessato può, altresì, farsi assistere da persona di fiducia

8. Le istanze di cui al presente articolo possono essere trasmesse al titolare o al responsabile anche mediante lettera raccomandata, telefax o posta elettronica, che dovrà provvedere in merito entro e non oltre quindici giorni

9. Nel caso di esito negativo alla istanza di cui ai commi precedenti, l'interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, fatte salve le possibilità di tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa vigente

Sezione III

SICUREZZA NEL TRATTAMENTO DEI DATI LIMITI ALLA UTILIZZAZIONE DEI DATI ERISARCIMENTO DANNI

ART. 16 – Sicurezza dei dati

1. I dati sono protetti da idonee e preventive misure di sicurezza, individuate con documentazione tecnica rilasciata dalla ditta installatrice, riducendo al minimo i rischi di distruzione, di perdita anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

2. Vanno comunque assicurate alcune misure, cosiddette minime, obbligatorie anche dal punto di vista penalistico.

3. I dati personali oggetto di trattamento sono custoditi nella centrale operativa situata presso la sede della Polizia Locale. Alla sala, ubicata all'interno del Servizio/Comando in un luogo chiuso al pubblico, possono accedere esclusivamente il Responsabile e gli incaricati del trattamento dei dati. Non possono accedervi altre persone se non sono accompagnate da soggetti autorizzati.

4. L'utilizzo dei videoregistratori impedisce di rimuovere il disco rigido su cui sono memorizzate le immagini.

ART. 17 – Modalità da adottare per i dati video ripresi

1. I monitor degli impianti di videosorveglianza sono collocati in modo tale da non permettere la visione delle immagini, neanche occasionalmente, a persone estranee non autorizzate.

2. L'accesso alle immagini da parte del Responsabile e degli incaricati del trattamento dei dati si limita alle attività oggetto della sorveglianza; eventuali altre informazioni di cui vengano a conoscenza mentre osservano il comportamento di un soggetto ripreso, non devono essere prese in considerazione.

3. Nel caso le immagini siano conservate, i relativi supporti vengono custoditi, per l'intera durata della conservazione, in un armadio o simile struttura dotato di serratura, apribile solo dal Responsabile e dagli incaricati del trattamento dei dati.

4. La cancellazione delle immagini sarà garantita mediante gli strumenti e le procedure tecnologiche più avanzate; le operazioni di cancellazione devono essere effettuate esclusivamente sul luogo di lavoro.

5. Nel caso il supporto debba essere sostituito per eccessiva usura, sarà distrutto in modo da renderlo inutilizzabile, in modo che non possano essere recuperati i dati in esso presenti.

6. L'accesso alle immagini ed ai dati personali è consentito:

- al Responsabile ed agli incaricati dello specifico trattamento di cui all'articolo 6;
- ai preposti alle indagini dell'Autorità Giudiziaria o di Polizia;



- all'Amministratore di Sistema del Comune di Partinico ed alla ditta fornitrice/manutentori dell'impianto nei limiti strettamente necessari alle loro specifiche funzioni di manutenzione;
 - all'interessato, debitamente autorizzato, in quanto oggetto delle riprese.
7. Nel caso di accesso ai dati da parte dell'interessato questi avrà visione solo delle immagini che lo riguardano direttamente.
8. Tutti gli accessi alla visione saranno documentati mediante l'annotazione in un apposito "registro degli accessi" (cartaceo od informatico allegato A), conservato nei locali della centrale operativa della Polizia Municipale, nel quale sono riportati ad opera degli incaricati:
- la data e l'ora dell'accesso
 - l'identificazione del terzo autorizzato
 - i dati per i quali si è svolto l'accesso
 - gli estremi e la motivazione dell'autorizzazione all'accesso
 - dichiarazione di responsabilità
 - le eventuali osservazioni dell'incaricato
 - la sottoscrizione del medesimo e/o dell'autorizzato.
9. Non possono, di norma, essere rilasciate copie delle immagini registrate concernenti altri soggetti diversi dall'interessato, salvi casi particolarmente meritevoli di tutela a giudizio insindacabile del Responsabile.

ART. 18 – Cessazione dell'attività di videosorveglianza

1. In caso di cessazione, per qualsiasi causa, dell'attività di videosorveglianza, anche nei casi in cui ricorrano i presupposti del sopra citato art. 11 c. 2 lett. g), il Comune di Partinico effettuerà la notificazione al Garante ai sensi della vigente normativa.
2. A seguito di ciò i dati raccolti dovranno essere distrutti o conservati per fini esclusivamente istituzionali.
3. La cessione dei dati in violazione al comma precedente è da considerarsi priva di effetti e sono fatte salve le sanzioni previste dalla Legge.

ART. 19 – Procedura per l'accesso alle immagini

1. Per accedere ai dati ed alle immagini l'interessato dovrà presentare un'apposita istanza scritta ed adeguatamente motivata diretta al Responsabile, corredata altresì dalla fotocopia del proprio documento di identità, richiedendo l'esistenza o meno del trattamento di dati che possano riguardarlo, informazioni sugli estremi identificativi del Titolare e del Responsabile, sulle finalità e modalità del trattamento dei dati, sulla cancellazione, trasformazione in forma anonima o blocco dei dati trattati in violazione alla normativa vigente in materia, oppure inoltrando la richiesta di opposizione al trattamento dei propri dati personali, per motivi legittimi e documentati, ancorché pertinenti alle finalità del trattamento (vedi allegato B e C).
2. L'istanza deve altresì indicare a quale postazione dell'impianto di videosorveglianza si fa riferimento ed il giorno e l'ora in cui l'istante potrebbe essere stato oggetto di ripresa: nel caso tali indicazioni manchino, o siano insufficienti a permettere il reperimento delle immagini, di ciò dovrà essere data comunicazione al richiedente, così come nell'ipotesi in cui le immagini di possibile interesse non siano state oggetto di conservazione.
3. Il Responsabile del trattamento sarà tenuto ad accertare l'effettiva esistenza delle immagini e di ciò darà comunicazione al richiedente; nel caso di accertamento positivo firmerà altresì il giorno, l'ora ed il luogo in cui il suddetto potrà visionare le immagini che lo riguardano.
4. La risposta alla richiesta di accesso a dati conservati deve essere inoltrata entro quindici giorni dalla ricezione e deve riguardare i dati attinenti alla persona richiedente e può comprenderne eventualmente altri, riferiti a terzi, solo nei limiti previsti dalla normativa vigente.
5. La Giunta Comunale quantificherà, mediante l'adozione di una propria deliberazione, un somma in denaro da corrispondere da parte del richiedente a copertura dei costi sostenuti per l'espletamento della pratica.



**Sezione IV
COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI**

ART. 20 – Comunicazione dei dati

1. La comunicazione dei dati personali acquisiti mediante il sistema di videosorveglianza da parte del Comune di Partinico a favore di altri soggetti autorizzati è ammessa quando necessaria ed esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali.

2. Non si considera comunicazione, ai sensi e per gli effetti del precedente comma, la conoscenza dei dati personali da parte delle persone incaricate ed autorizzate per iscritto a compiere le operazioni del trattamento dal titolare o dal Responsabile e che operano sotto la loro diretta autorità.

3. E' in ogni caso fatta salva la comunicazione di dati richiesti, in conformità alla legge, da Forze di Polizia, dall'Autorità Giudiziaria, da organismi di informazione e sicurezza o da altri soggetti pubblici ai sensi dell'articolo 58, comma 2, del D.Lgs. 30/6/2003 n. 196 per finalità di difesa di sicurezza dello Stato o di prevenzione, accertamento o repressione di reati.

**CAPO IV
TUTELA AMMINISTRATIVA E GIURISDIZIONALE**

ART. 21– Tutela amministrativa e giurisdizionale

1. La mancata osservanza degli obblighi previsti dal presente Regolamento comporterà l'applicazione di sanzioni disciplinari e, nei casi previsti dalla Legge, di sanzioni amministrative o penali.

ART. 22 – Norma di rinvio

1. Per tutto quanto non disciplinato dal presente Regolamento si fa rinvio alle Leggi vigenti, ai provvedimenti attuativi delle medesime, alle decisioni del Garante e ad ogni altra normativa, speciale, generale, nazionale e comunitaria in materia di protezione e trattamento dei dati personali nell'ambito della videosorveglianza.

**CAPO V
MODIFICHE**

ART. 22 – Modifiche regolamentari

1. I contenuti del presente Regolamento dovranno essere aggiornati nei casi di variazioni delle normative in materia di trattamento dei dati personali, gerarchicamente superiori.
2. Il presente atto è trasmesso al Garante per la protezione dei dati personali, qualora previsto.
3. Il presente Regolamento entrerà in vigore con le modalità ed i tempi stabiliti dallo Statuto Comunale.



FOGLIO TIPO PER IL REGISTRO DEGLI ACCESSI ALLA VISIONE DELLE IMMAGINI VIDEOREGISTRATE.

ORD.	Nome Cognome	Documento identità	Estremi	Aut. Prot.	Ora di entrata	Ora di uscita	Dichiarazione	Firma e data	note
01							Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.		
02							Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.		
03							Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.		
04							Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.		
05							Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.		
06							Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.		
07							Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.		
08							Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.		
09							Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.		
10							Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.		
11							Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.		
12							Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.		
13							Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.		
14							Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.		
15							Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.		
16							Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.		
17							Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.		
18							Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.		
19							Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.		
20							Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.		

NOTE :